

“DENTRO GLI SCAVI”: OGGI OPEN DAY AL PARCO ARCHEOLOGICO DI CAPO COLONNA

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO

ANNO IX - N. 288- SABATO 15 NOVEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com



IL CAPODANNO RAI 2026 SI FARÀ A CATANZARO

IL CONSIGLIERE DI CZ SCARPINO

«AZIONE CONGIUNTA DI ANAS E PROVINCIA
CONTRO ABBANDONO RIFIUTI»



DOMANI IL NOSTRO DOMENICALE



**CALABRIA
LIVE**
DOMENICA
IL SETTIMANALE
DEI CALABRESI
NEL MONDO
DIRETTO
DA SANTO STRATI

LA SCRITTRICE DELLA LOCRIDE È LA NIPOTE DI SAVERIO STRATI

PALMA COMANDE'

di SANTO STRATI

IL NORD SI ARRICCHISCE CON IL CAPITALE UMANO DEL MEZZOGIORNO

COSTA 4 MLD LA FUGA DEI GIOVANI DAL SUD

di **MARIASSUNTA VENEZIANO** *Giornalista LaCNew24*



CISL CALABRIA AI TERRITORI

«DIVENTARE “ARTIGIANI”
DI COESIONE SOCIALE»



PIETRAPAOLA HA CELEBRATO I 70 ANNI DEL MONUMENTO AI CADUTI



PAOLO PIACENZA

PRESIDENTE
DELL'AUTORITÀ
DI SISTEMA
PORTUALE DEI MARI
TIRRENO MERIDIONALE
E IONIO



L'OPINIONE SIMONE VERONESE

«SCHLEIN SCENDA A REGGIO
A CHIEDERE SCUSA»



PRECARI GIUSTIZIA FPCGIL

«MANOVRA
SMENTISCE
INTERLOCUZIONI»



CORIGLIANO ROSSANO

BASTA VITTIME
INAUGURA NUOVA
SEDE OPERATIVA

IPSE DIXIT	NICOLA FIORITA	Sindaco di Catanzaro
	<p>E' ufficiale: il Capodanno Rai si farà a Catanzaro. Conclusi i sopralluoghi, la sede individuata dalla Rai è l'area Teti del quartiere marinaro. E oggi posso annunciare anche un altro appuntamento che farà battere il cuore della nostra estate: Jovanotti in concerto il 22 agosto. Due eventi che accendono i riflettori sulla città, mettono in luce il meglio di Catanzaro – la</p>	<p>sua storia, le sue bellezze naturali, la sua energia – e ci uniscono nella gioia di condividere un grande palcoscenico nazionale. Sono occasioni per sentirsi orgogliosi e per valorizzare il lavoro di chi ogni giorno rende Catanzaro viva e accogliente. Oggi, intanto, godiamoci la notizia: Catanzaro è pronta. Pronta ad accogliere l'Italia, pronta a stare insieme, pronta a fare squadra».</p>



CATANZARO deGusto

AL VIA DE GUSTO
INTERNATIONAL FOOD EXHIBITION



IL MARE DI REGGIO PROTAGONISTA DI “VELANDO”

IL NORD SI ARRICCHISCE CON IL CAPITALE UMANO DEL MEZZOGIORNO

C'è un treno che parte dal Mezzogiorno ogni giorno. È carico di sogni, talenti, futuro, ma non torna mai indietro». È l'immagine scelta dal presidente di Confcooperative, Maurizio Gardini, per descrivere la nuova emorragia di giovani dal Mezzogiorno. Ma più che una metafora, è una fotografia del Paese.

Perché dal Sud, ogni anno, 134mila giovani partono per cercare altrove opportunità di studio o di lavoro. E in pochi rientrano.

È la "grande fuga" raccontata dal rapporto Censis-Confcooperative, un'analisi che quantifica l'emorragia che sta impoverendo la Calabria e il resto del Sud arricchendo il Nord. Perché dietro a ogni paese che si vuota ci sono risorse economiche che vanno via: 4,1 miliardi di euro ogni anno di capitale umano, sociale e finanziario che cambia latitudine.

Un esodo che costa

Costa, dunque, l'esodo degli studenti meridionali. Costa alle famiglie che restano qui, ai genitori alle prese con il prezzo altissimo della lontananza e con quello altrettanto – seppur per un altro verso – gravoso delle spese per mantenere i propri figli in altre città. Città dove nella gran parte dei casi il costo della vita è tutt'altro rispetto a quello delle nostre parti. E costa anche ai territori. Perché la scelta dei nostri giovani di andare via ha il peso di una rinuncia collettiva. Si parla di 157 milioni di euro di tasse universitarie



Costa 4 miliardi la fuga dei giovani dal Sud

MARIASSUNTA VENEZIANO

che evaporano dagli atenei del Sud per materializzarsi nelle casse di quelli del Nord quasi raddoppiati: 277 milioni di euro a causa di rette più salate (2.066 euro a fronte dei 1.173 del Mezzogiorno). Un differenziale annuo di 120 milioni a cui si aggiungono le spese aggiuntive per affitti, mobilità e spese quotidiane da affrontare.

«Un trasferimento di ricchezza che risale dal Sud prendendo la strada del Nord – commenta Gardini –. L'esodo di 134.000 studenti verso le università del Centro-Nord non è solo una statistica: è una perdita so-

ciale, economica, demografica, culturale. Un depauperamento silenzioso di risorse che svuota interi territori. Un pezzo della futura classe dirigente che se ne va, lasciando dietro di sé interrogativi sul destino del Mezzogiorno. Una fuga che al Sud costa oltre 4 miliardi».

Roma, Milano e Torino le mete più ambite. Nella Capitale sono 32.895 gli studenti meridionali, che rappresentano il 16,4% sul totale degli iscritti nelle università della provincia. A Milano se ne contano 19.090 studenti, il 10,1% sul totale, mentre a Torino sono 16.840,

che rappresentano una fetta del 15,7%.

Controcorrente

Tra i dati che emergono dallo studio c'è quello della contro migrazione, che dovrebbe bilanciare la perdita. Ma la bilancia, in realtà, continua a pendere verso il segno negativo: 10.000 giovani dal Centro Nord si sono iscritti alle università del Sud e invece di versare 21,1 milioni di euro di rette alle università settentrionali ne hanno pagati 12 a quelle del Mezzogiorno. «Ma – spiega il rapporto – è una contro migrazione debole che non compensa, né mitiga gli effetti economici e sociali della fuga dei giovani dal Sud».

Cervelli in partenza, capitali in perdita

Ma l'emorragia forse più preoccupante arriva dopo la laurea. Trentaseimila giovani ad alta qualificazione – ingegneri, medici, informatici, ricercatori – scelgono di costruire il proprio futuro lontano dal Mezzogiorno: 23mila restano in Italia, 13mila varcano anche i confini nazionali.

Un «dramma», si legge nel rapporto, che riporta una «cifra che fa tremare»: ognuno di loro rappresenta infatti un investimento – pubblico e privato – di oltre 112mila euro: anni di studio, borse, infrastrutture, insegnanti. «I 13.000 partiti per l'estero – si legge – equivalgono a 1,5 miliardi di euro bruciati. I 23.000 trasferiti

segue dalla pagina precedente • VENEZIANO

al Centro-Nord pesano 2,6 miliardi. Parliamo di 4,1 miliardi di euro». Un capitale umano che il Sud forma, ma che dà i suoi frutti altrove.

Resistenza e speranza

Eppure, il Sud non è destinato a essere solo un rac-

conto di partenze. Perché sotto le sue ferite si muove un tessuto vivo di competenze e di energie. «Occorre, però, preservare i fattori di sviluppo e puntare su formazione avanzata e strategica», avverte lo studio Censis-Concooperative.

A pesare ancora un gap strutturale: i laureati meridionali

in discipline Stem (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) rappresentano solo il 22,4% del totale nazionale e poco più del 28% delle startup innovative nasce al Sud.

Gardini però sottolinea: «La strada per invertire la rotta esiste: investire in innovazione, formare in ambi-

ti strategici, aprire finestre internazionali. Il sistema dell'istruzione, dell'università e della ricerca è l'unica via per collocare il Mezzogiorno sulla frontiera tecnologica e restituirgli competitività. L'unica strada per non continuare a guardare quel treno partire senza ritorno». ●

[CourtesyLaCNews24]

L'OPINIONE / SIMONE CELEBRE



Serve un piano straordinario di formazione regionale

Con la sottoscrizione dei protocolli di legalità avvenuta nei giorni scorsi presso le Prefetture di Catanzaro e Cosenza, relativi all'ammodernamento della Strada Statale 106 Jonica, si apre una fase cruciale per lo sviluppo della Calabria. L'avvio dei nuovi grandi cantieri infrastrutturali rappresenta un'opportunità senza precedenti per rilanciare il settore delle costruzioni, creare occupazione stabile e portare innovazione nei processi produttivi.

La nostra regione si prepara a diventare un vero e proprio laboratorio nazionale per l'edilizia. Sono già in fase di completamento i lavori del Terzo Megalotto della SS106 nell'Alto Ionio cosentino, tra Sibari e Roseto Capo Spulico, con un avanzamento del 76%. Entro fine anno sarà consegnato il primo lotto funzionale di 18 chilometri. Nel 2026 partiranno inoltre i lavori per il lotto Corigliano-Rossano, il raddoppio della Galleria Santomarco e i nuovi tratti della SS106 tra Catanzaro e Crotone.

Grandi player nazionali e internazionali già presenti o in arrivo in Calabria: Webuild, Consorzio Eteria, De Sanctis, INC, Pizzarotti, Salc, Sposato Costruzioni, Medil e altri ancora. Una concentrazione di imprese e know-how mai vista prima operare contemporaneamente nella nostra terra.



Ma questa grande occasione, che potrebbe garantire occupazione a circa 5.000 lavoratori, si scontra con un dato preoccupante: la mancanza di manodopera qualificata. Nei prossimi mesi serviranno operai specializzati, tecnici, ingegneri, saldatori, muratori, manovali, carpentieri, escavatoristi. E la Calabria non può permettersi di perdere questo treno per carenza di forza lavoro.

Per questo è necessario, e lo ribadiamo con forza, un piano straordinario di formazione regionale senza precedenti, da avviare in tempi strettissimi e con l'ausilio delle scuole di formazione del settore edile, cioè quelli che fanno la vera formazione in edilizia. Un investimento che sia destinato alla formazione di disoccupati e non solo, per attrarre gio-

vani nel settore, professionalizzare le nuove generazioni e garantire qualità del lavoro, sicurezza, diritti e dignità.

La Fillea CGIL Calabria chiede un'assunzione di responsabilità collettiva: istituzioni, imprese, enti bilaterali dell'edilizia e parti sociali devono agire subito, insieme, per formare le maestranze del futuro e scongiurare il rischio di cantieri rallentati o fermi.

La Calabria può diventare un modello di sviluppo. Ma solo se saprà costruire davvero il proprio futuro, mettendo le persone al centro, non solo le opere. Un'Italia che costruisce, che investe e che finalmente guarda al Sud come motore di crescita, e non più come frontiera da sorvegliare. ●

(Segretario generale
Fillea Cgil Calabria)

PRECARI GIUSTIZIA, FP CGIL CALABRIA

«La manovra smentisce le interlocuzioni politiche»

In Calabria, i precari Pnrr della giustizia, sono circa 850 e i risultati raggiunti non ammettono repliche». È quanto hanno detto la segretaria generale FPCGIL Calabria Alessandra Baldari, il Coordinatore regionale FP CGIL Ministero Giustizia Sergio Rotella e il coordinatore regionale FP CGIL dei precari Pnrr giustizia Agostino Nicolò, spiegando come «Secondo i dati del Ministero della giustizia, nei distretti giudiziari di Catanzaro e Reggio Calabria, la diminuzione delle pendenze è più che ragguardevole: 27,40% (civile) e -18,90% (penale) nei Tribunali del distretto di Catanzaro; 31,90% (civile) e -50,80% (penale) nei Tribunali del distretto di Reggio Calabria; 28,50% (civile) e -33,90% (penale) nella Corte d'Appello di Reggio Calabria. 12,10% (penale) nella Corte d'Appello di Catanzaro. Significativa anche la variazione del disposition time, l'indicatore che misura il tempo medio di definizione dei processi confrontando i procedimenti pendenti e i definiti: 30,10% (civile) e -25,10% (penale) nei Tribunali del distretto di Catanzaro; 34,10% (civile) e -41% (penale) nei Tribunali del distretto di Reggio Calabria; 17,40% (civile) e -69,60% (penale) nella Corte d'Appello di Reggio Calabria; 24,8% (penale) nella Corte d'Appello di Catanzaro.

«Per quanto riguarda la digitalizzazione dei fascicoli – hanno rilevato – al 30 giugno 2025, risultano 7.179.284 fascicoli computabili ai fini del raggiungimento del target finale, a livello nazionale, che prevede la digitalizzazione di 7.750.000 fascicoli giudiziari. «Ebbene – hanno aggiunto i sindacalisti – nonostante gli evidenti risultati ottenuti, su 12 mila precari Pnrr solo la metà saranno stabilizzati. Un paradosso, alla luce anche di una scoperta di organico negli uffici giudiziari

di 15mila unità destinata ad aumentare considerata l'età media del personale di ruolo».

«A rendere ancora più insensata la situazione – hanno detto – un nuovo ordinamento professionale del ministero della Giustizia che implicitamente pone fine alla virtuosa esperienza dell'ufficio per il processo escludendo dalle famiglie professionali le figure introdotte con i finanziamenti europei. Un'assenza che equivale ad una ingiustizia per le lavoratrici e per i lavoratori alla luce delle specificità e delle competenze dimostrate e che dovrebbero rappresentare un investimento per la modernizzazione dello Stato». «Mentre gli impegni con l'Europa prevedono di dare continuità ad un percorso di riforma che, nei fatti – hanno continuato – ha dimostrato tutta la sua efficacia e mentre l'Italia ottiene i finanziamenti del Pnrr grazie al contributo e alla dedizione delle lavoratrici e dei lavoratori, lo Stato, ora, volta le spalle a loro e alle loro famiglie».

Ridurre l'arretrato giudiziario, ammodernare un sistema vetusto, velocizzare i tempi della giustizia diminuendo la durata media dei procedimenti giudiziari sono, infatti, solo alcuni degli impegni concordati in sede europea dall'Italia per il riassetto del sistema giustizia e per i quali sono stati previsti importanti finanziamenti nell'ambito del Pnrr. «Un sistema, quello italiano – hanno detto i sindacalisti – che nel confronto internazionale vanta un primato di certo non invidiabile: la durata media di un procedimento civile nei tre gradi di giudizio è pari a poco meno di 6 anni

a fronte dei circa 788 giorni dei Paesi aderenti all'Ocse». Il ministero della Giustizia, infatti, per conseguire gli

per alcuni, un demansionamento indiretto di professionalità sulle quali, invece, si sarebbe dovuto investire e,



obiettivi del Pnrr, in questi anni, ha assunto, a tempo determinato, circa 12mila lavoratrici e lavoratori, figure specialistiche e altamente qualificate che dal 2022 hanno garantito il funzionamento degli uffici giudiziari, da anni in sofferenza per le carenze di personale, ma soprattutto hanno fornito un apporto decisivo alla riforma della giustizia.

«Come se ciò non bastasse – hanno aggiunto – nei mesi scorsi lo stesso Ministero della Giustizia ha bandito delle procedure concorsuali che di fatto rappresentano,

per altri, un'ingiustizia, non prevedendo meccanismi per valorizzare il contributo fino ad oggi apportato ad un intero sistema».

«Ben venga – hanno detto – l'intento di incrementare le piante organiche della pubblica amministrazione, ma non si faccia l'errore di risparmiare su chi ha già maturato e dimostrato competenze che andrebbero invece consolidate. Si tratta di professionisti con elevata cultura giuridica per esperienza professionale pregressa e

segue dalla pagina precedente

• PRECARI

per percorsi di formazione ad altissimi livelli».

«I precari Pnrr della giustizia rivendicano, e meritano – hanno evidenziato – chiarezza sul loro futuro lavorativo, anche alla luce delle dichiarazioni che si sono susseguite negli ultimi mesi da parte di esponenti politici».

«Il gioco al ribasso al quale stiamo assistendo – hanno

evidenziato i sindacalisti – è l'ennesima beffa per l'intera categoria: da un lato si attende di capire quanti, pur di avere una certezza lavorativa, lasceranno questa amministrazione perché vincitori di altri concorsi e, dall'altro, si continua a discutere di criteri selettivi con i quali dovranno essere individuate le 6 mila unità da stabilizzare». «Piuttosto – hanno detto –, si intraprenda con serietà

e responsabilità un percorso con il quale venga formalizzato un piano concreto, e dalle tempistiche certe, che garantisca una continuità lavorativa a chi, in questi anni, ha contribuito a ridare credibilità al nostro Paese. Non sono più accettabili delle intenzioni comunicate in sede di interlocuzione politica che puntualmente vengono smentite da provvedimenti ufficiali, da ultimo il disegno

di legge in materia di bilancio».

«È un atto dovuto – hanno concluso – nei confronti di 12 mila lavoratrici e lavoratori, nei confronti di chi in Calabria ha fatto ritorno e ha deciso di mettere a disposizione del sistema Paese le proprie competenze e capacità, nei confronti di chi in Calabria ha deciso di rimanere e di costruire un futuro lavorativo e familiare». ●

INFORMATIVA SUL SINDACO DI CROTONE CHE HA RITIRATO LE DIMISSIONI

Vittoria Baldino (M5S) chiede notizie su Voce al Ministro Piantedosi

La deputata del M5S, Vittoria Baldino, ha chiesto una informativa al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, in merito al ritiro delle dimissioni del sindaco di Crotone, Vincenzo Voce.

«Secondo il sindaco Voce probabilmente le parole bastano, probabilmente non serve più dare il buono esempio e che quello che è accaduto può passare in cavalleria», ha detto Baldino, spiegando come «il sindaco si è ripresentato in Comune come se nulla fosse e alle sollecitazioni dei consiglieri comunali di opposizione presso il prefetto non hanno ricevuto alcuna risposta e questo è gravissimo».

Quello che la parlamentare chiede a Piantedosi, dunque, è se «esiste ancora un'agibilità democratica all'interno del Comune di Crotone? Perché un Comune dove il confronto politico degenera in violenza non è un luogo sicuro, libero, aperto al confronto né per gli eletti né per gli stessi cittadini. Quale esempio diamo ai giovani, alle famiglie, alle scuole, soprattutto dopo quanto accaduto ieri con il ministro Valditara in Aula? Si vuole far passare il



messaggio che il confronto è una finzione, che “se non la pensi come me ti faccio stare zitto con la forza”? Che le istituzioni sono il luogo della prepotenza e non il luogo del confronto civile?».

«Questa non è una vicenda locale – ha proseguito – perché è una ferita aperta all'istituzione comunale che dovrebbe essere la casa dei cittadini, il primo luogo di frontiera dove si incontrano le istituzioni e i cittadini, il luogo più vicino alle persone dove la politica dovrebbe mostrare il suo vol-

to migliore e non quello peggiore. Invece assistiamo ad un sindaco che perde il controllo, che confonde il ruolo istituzionale con uno scontro da bar e pretende di governare senza contraddittorio e quando c'è contraddittorio si degenera in violenza».

«Governo e parlamento – ha sottolineato – non possono restare in silenzio è in discussione la tenuta democratica quindi chiediamo un'informativa urgente al ministro perché ci dica: quali accertamenti sono stati avviati; se il

prefetto è intervenuto ed in che modo; se esistono le condizioni per garantire il funzionamento dell'ente; se esistono le condizioni per eventuali atti consequenziali ma soprattutto che cosa sta succedendo nelle nostre istituzioni?».

«Perché questo non è il primo episodio di violenza ai danni di consiglieri comunali da parte di un sindaco. È il segnale – ha concluso – di un clima che sta cambiando e di un modo di intendere il potere come arroganza, abuso e sopraffazione». ●

MARATONA DELLA PACE, LA CISL CALABRIA AI TERRITORI

Diventare “artigiani” di coesione sociale alimentando il desiderio di pace

La pace non è uno slogan ma una pratica quotidiana che si costruisce nei luoghi di lavoro, nelle aule scolastiche, nelle piazze dei piccoli Comuni e nelle relazioni tra persone e istituzioni. È il messaggio che arriva da Bova, nel corso della Maratona della Pace, voluta a livello nazionale dalla Segretaria Generale CISL Daniela Fumarola, valorizzando l'impegno delle Aree interne, dei piccoli Comuni e delle scuole. Un percorso che la Segretaria Generale della Cisl dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria, Nausica Sbarra, ha promosso con i Segretari generali Giuseppe Moio (Cisl Scuola) e Giuseppe Mesiano (Fai Cisl), scegliendo di partire dai territori più periferici per affermare che la pace si costruisce ogni giorno, dove le persone vivono e lavorano. Alla tappa di Bova hanno preso parte l'Amministrazione comunale con il Sindaco Santo Casile, il Sindaco di Roghudi e Presidente dell'Assemblea dell'Area Grecani-

ca Pierpaolo Zavettieri e la classe quinta della Scuola Primaria di Bova Marina, appartenente all'Istituto Comprensivo Bova Marina-Condofuri-Brancaleone-Bruzzano Zeffirio, guidato dal Dirigente scolastico Prof. Fortunato Surace. Una presenza corale nello stile Cisl: istituzioni, scuola, lavoratori e comunità locali attorno allo stesso tavolo, perché la pace è progetto di partecipazione e responsabilità condivisa. Per l'occasione è stato piantumato un ulivo, gesto simbolico che richiama radici, cura del territorio e costruzione paziente della convivenza: un segno concreto che unisce memoria, lavoro e futuro. Nei momenti di confronto è emersa una certezza: oggi essere costruttori di pace è una necessità, a partire dalle nuove generazioni e dalle comunità più esposte alla marginalità. Per la Cisl, parlare di pace significa lavoro dignitoso, diritti tutelati, legalità, lotta alla violenza e al contrasto

delle disuguaglianze che alimentano rancore sociale e conflitti. È la via della prosimità e della contrattazione sociale che mette al centro

dialogo – coinvolgendo anche i bambini in un'Area interna come quella grecanica, perché non esistono periferie di serie B.



la persona e le comunità. La Maratona della Pace è così più di un calendario: è cammino diffuso di educazione civica e sociale che traduce nei territori i valori storici del sindacato – persona, solidarietà, giustizia sociale,

La Maratona continua il suo percorso, ma qui lascia un segno preciso: quando sindacato, scuola, amministratori locali e giovani camminano insieme, la pace diventa impegno concreto di comunità. ●

REGIONE

Da Arcea 9 mln per gli agricoltori

Sono 9 milioni di euro l'importo liquidato da Arcea a favore degli agricoltori calabresi, nell'ambito delle misure a superficie del Piano strategico della Pac (Psp) 2023-2027. Lo ha reso noto l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, sottolineando come «il provvedimento rappresenti un ulteriore passo avanti nel percorso di efficienza amministrativa e di tempestivo sostegno economico alle imprese agricole del territorio».

«La capacità di Arcea di procedere con pagamenti regolari e consistenti – ha aggiunto Gallo – è il risultato di un lavoro sinergico tra Regione e struttura

agenziale, orientato a garantire certezze finanziarie e operatività al comparto primario calabrese, in una fase strategica per la programmazione e la sostenibilità delle attività agricole».

Il pagamento, disposto con il decreto Psp n. 24, riguarda gli anticipi 2025 relativi alle domande di pagamento ammesse, i cui importi rientrano tra il 20% e l'85% del contributo richiesto, in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Nell'elenco delle domande liquidate sono comprese anche quelle estratte a campione, per le quali la regolamentazione europea consente il paga-



mento del solo anticipo, in attesa della conclusione delle attività di controllo. Sono state invece escluse le domande con anomalie bloccanti, in relazione alle quali Arcea provvederà a rendere disponibili gli elenchi specifici ai Centri di assistenza agricola (Caa), al fine di consentire la verifica delle posizioni interessate. ●

NOMINATO DAL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE MATTEO SALVINI

Paolo Piacenza presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio

Prestigioso incarico per Paolo Piacenza, nominato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini.

Già Commissario Straordinario dell'Ente portuale calabrese dal 31 luglio 2025, si è subito distinto per i primi dossier affrontati.

Ringrazio il ministro Matteo Salvini, il Viceministro Edoardo Rixi e il Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto – ha detto Piacenza – per la fiducia accordatami. Con entusiasmo e orgoglio accolgo questa nomina, una grande sfida, convinto che il porto di Gioia Tauro, che da anni conferma la propria centralità nei traffici nel Mediterraneo, e tutti i porti della Calabria rappresenteranno il motore dello sviluppo economico dei prossimi anni di questa regione e del Sud Italia». Appena insediato, ha preso parte attivamente al Tavolo tecnico ministeriale, voluto dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, finalizzato ad individuare soluzioni nazionali alla creazione del nuovo polo per la produzione di acciaio a basso impatto ambientale. Nel corso dei lavori tecnici, il Commissario Straordinario Paolo Piacenza ha fornito la disponibilità di tre ipotesi riguardanti aree portuali da vagliare per definire un eventuale insediamento del nuovo impianto siderurgico green a Gioia Tauro.

A distanza di qualche settimana dalla sua nomina a Commissario Straordinario, il neo presidente Piacenza ha sottoscritto il Memorandum

d'Intesa con il Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, ottenendo il finanziamento di 70 milioni di euro per il progetto di cold ironing nel porto di Gioia Tauro. In un'attività di sinergia istituzionale con il Mit, ha, così, assicurato la complessiva copertura finanziaria degli interventi di elettrificazione della Banchina di Levante del Porto e delle Banchine Ro-Ro che, a seguito della disposizione della legge di Bilancio 2025, erano stati definanziati.

Attenzione massima alla programmazione dell'Ente con l'adozione del Bilancio di previsione 2026 e del Programma triennale delle opere pubbliche per far fronte agli investimenti che l'Ente ha programmato a sostegno della crescita dei porti interni alla propria circoscrizione.

Ha, altresì, preso parte attiva a determinazioni amministrative dell'Ente, che avranno importanti ricadute nei porti di Crotone e di Corigliano Calabro. Per lo scalo portuale crotone ha sottoscritto una ulteriore concessione demaniale marittima alla ditta Metal Carpenteria srl, che ha così ampliato l'attività di logistica "di banchina" portuale che determinerà, anche, il coinvolgimento di 137 nuovi lavoratori con un forte impatto occupazionale ed economico sul territorio.

Altro importante atto sottoscritto in veste di Commissario Straordinario, unitamente al Sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, l'atto di concessione demaniale inerente ad una zona di demanio marittimo, allo scopo di destinarla ad attività di "mercato ittico" per offrire



risposte concrete alla filiera ittica locale e all'economia cittadina.

Nel suo percorso professionale, tra le attività che hanno animato la carriera del Neopresidente dell'Autorità di Sistema dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Paolo Piacenza, il ruolo di Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che ha ricoperto dal 18 maggio 2021 sino ad oggi.

L'8 settembre 2023 è stato nominato dal Ministero Infrastrutture e dei Trasporti Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, incarico che ha ricoperto fino al 12 giugno 2024, quando torna a ricoprire la carica di Segretario Generale.

Dal 2018, fino alla nomina di Commissario straordinario, ha ricoperto, altresì, l'incarico di direttore della Direzione Governance Demaniale, Piani d'impresa e Società Partecipate dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale. Tra il 2016 e il 2017 è stato Amministratore Unico di I.R.E. S.p.A., società in house della Regione Liguria capitale interamente pubblico. Precedentemente, a partire dal 2012 è stato membro, in qualità di Esperto Giuridico, del NARS – Nucleo di Consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica, istituito presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE). ●

RIZZICONI (RC)

Sono oltre 4050mila euro la somma stanziata dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria per i lavori di straordinaria e miglioramento delle condizioni di sicurezza lungo la SP 24-25 Dismessa, nel territorio comunale di Rizziconi.

L'intervento rientra nel programma pluriennale 2022-2029 finanziato grazie alle risorse del Dm Mit n. 141 del 9 maggio 2022, destinate alla manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e ripristino funzionale della rete viaria metropolitana.

Negli ultimi anni, il territorio calabrese è stato duramente colpito da eventi meteorologici eccezionali che hanno aggravato la già precaria condizione della rete stradale provinciale. Frane, smottamenti e dissesti idrogeologici hanno infatti compromesso la percorribilità di molte arterie, rendendo urgenti interventi di consolidamento e ripristino.

Il progetto prevede una serie di opere mirate al recupero e alla sicurezza dei tratti viari interessati, tra cui: ripristino della pavimentazione stradale nelle zone danneggiate o usurate, con rifacimento del tappetino d'usura

Oltre 450mila euro per messa in sicurezza delle SP 24 e 25

e degli strati di binder; risanamento e sistemazione dei sistemi di drenaggio e delle opere idrauliche (cunette,

nea con gli standard previsti dal Codice della Strada.

Sono, inoltre, previste opere strutturali di rilievo, tra cui



tombini, fossi laterali) per il corretto deflusso delle acque meteoriche; ricostruzione di muri di sottoscarpa e di sostegno in calcestruzzo armato o gabbioni metallici, nelle aree soggette a cedimenti o erosioni; installazione e sostituzione delle barriere di sicurezza stradali conformi alla normativa vigente (classe H1); ripristino e aggiornamento della segnaletica orizzontale e verticale, in li-

pali trivellati, tiranti, fondazioni in calcestruzzo armato, e interventi di idrosemina e contenimento dei versanti.

Soddisfazione è stata espressa dal Vice Sindaco metropolitano Carmelo Versace, con delega alla Viabilità: «Questo intervento rappresenta un ulteriore passo avanti nella strategia di messa in sicurezza e riqualificazione della nostra rete viaria metropolitana. Restituire efficienza e

sicurezza a strade come la SP 24 e la SP 25 significa garantire collegamenti più sicuri e moderni, ma anche sostenere le comunità locali e le attività economiche della Piana di Gioia Tauro».

«La Città Metropolitana – ha proseguito – continua a investire con serietà e concretezza, dando priorità alle opere che migliorano la qualità della vita dei cittadini».

«A nulla servono infatti – ha detto Versace – le continue e strumentali polemiche di chi insiste nel sostenere che le risorse messe in campo non sarebbero sufficienti per il completamento dell'opera. Gli amministratori locali dovrebbero piuttosto impegnarsi a collaborare con la Città Metropolitana, facendo fronte comune per la battaglia sul conferimento delle funzioni, piuttosto che tentare di screditare il sottoscritto, che continua ad agire con coerenza e nell'interesse del bene comune». ●

ALLA CASA CIRCONDARIALE “UGO CARIDI” DI CZ

Ripartono i corsi universitari

Alla Casa Circondariale “Ugo Caridi” di Catanzaro ripartono i corsi di area giuridica-economica-sociologica, che saranno erogati dall'Università Magna Graecia.

La rinnovata intesa tra le due istituzioni, in via di definizione per essere poi formalizzata in atti, è stata al centro di un incontro tra il rettore, Giovanni Cuda e la direttrice, Patrizia Delfino. Presenti anche la direttrice del dipartimento

Giurisprudenza-Economia-Sociologia, Aquila Villella, nonché i presidenti dei corsi di laurea interessati. All'incontro è stato invitato a partecipare il presidente del Consiglio comunale di Catanzaro, Gianmichele Bosco.

Bosco ha ringraziato Delfino «per aver voluto presentare il Comune all'avvio di un percorso virtuoso, intrapreso con il nostro ateneo e che qualifica ulteriormente la già eccellente gestione della

casa circondariale. Per noi, l'invito è stato anche il riconoscimento di un rapporto interistituzionale che dura da tempo e che ha già prodotto risultati significativi come l'intesa per i percorsi di reinserimento sociale dei detenuti attraverso attività lavorative da svolgere sul territorio comunale e l'attivazione dei servizi demografici all'interno della casa circondariale».

«La vicinanza dell'Ammini-



strazione alla “Ugo Caridi” – ha detto ancora il presidente del Consiglio – è per noi un fatto acclarato, perché crediamo profondamente in quei valori che mirano al pieno recupero delle persone private della libertà attraverso tutto ciò che può giovare a restituirle alla piena dimensione civica». ●

CASSANO ALLO IONIO

Affidata progettazione per fattibilità della Strada veloce dell'Eiano

È stata affidata la progettazione per la fattibilità della strada veloce dell'Eiano, destinata a garantire in sicurezza il collegamento tra Cassano e Castrovillari, toccando lo svincolo autostradale di Frascineto.

Con decreto del Dipartimento Infrastrutture, la Regione Calabria ha infatti proceduto all'aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di completamento e messa in sicurezza dell'asse viario esistente, negli anni passati oggetto di corposi finanziamenti da parte della Giunta regionale, nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari, sia perché ritenuta ad alto indice di pericolosità, sia perché di interesse strategico al fine di migliorare il sistema di infrastrutture di trasporto regionale, oltre che nell'ottica di creare una valida alternativa alla stessa A2.

«Per come si ricorderà – ha sottolineato il sindaco di Cassano, Gianpaolo Iacobini – quest'opera, essenziale per avvicinare Sibaritide e Pollino, avvicinando il corridoio ionico e la statale 534

al comprensorio del Pollino e spezzando l'isolamento viario di cui la città è vittima, era stata già inserita nella programmazione regionale su iniziativa del riconfermato assessore Gianluca Gallo e del presidente Roberto Occhiuto, cui va dato atto di aver tenuto fede agli impegni assunti con il territorio».

«La dotazione finanziaria, necessaria e ingente – ha spiegato – è stata confermata negli anni. Si passa ora alla fase progettuale. Nel confronto costante con la Regione vigileremo perché l'iter proceda speditamente».

Su altro versante, ma sempre nel campo delle opere infrastrutturali riguardanti Cassano e Sibari, altre novità si segnalano in relazione al rifacimento dei moli del canale Stombi, il braccio d'acqua che collega al mar Ionio le darsene del porto turistico dei Laghi di Sibari. Nelle ultime settimane, il finanziamento di circa 9.800.000 euro stanziato nel 2021 dalla Regione



per la realizzazione dell'intervento è stato riprotetto, attraverso l'individuazione della copertura finanziaria sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 21/27.

Contestualmente, Comune e Dipartimento Infrastrutture hanno lavorato alla ridefinizione del cronoprogramma, stipulando infine la convenzione tra le parti, siglata per l'ente ionico dal sindaco Iacobini, che ha consentito di sbloccare da subito l'erogazione delle somme destinate alla progettazione e di defini-

re ogni passaggio futuro: in linea di principio, si prevede di acquisire entro il 2026 tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ed ancora mancanti, e subito dopo di passare alla fase attuativa, da completarsi con la chiusura dei cantieri entro e non oltre il 2029.

«Anche in questo caso – ha det-

to ancora il primo cittadino cassanese – fondamentale è stata l'interlocuzione con la Regione: su impulso politico dell'assessore Gallo e del presidente Occhiuto si è dapprima riusciti ad evitare che i fondi disponibili andassero perduti e poi, nel dialogo istituzionale con gli uffici, si è tracciato un percorso chiaro, chiuso dalla firma della convenzione tra le parti e dall'individuazione di obblighi precisi e di un orizzonte temporale finalmente certo». ●

L'ANNUNCIO DEL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE FILIPPO MANCUSO

Il Capodanno Rai si farà a Catanzaro

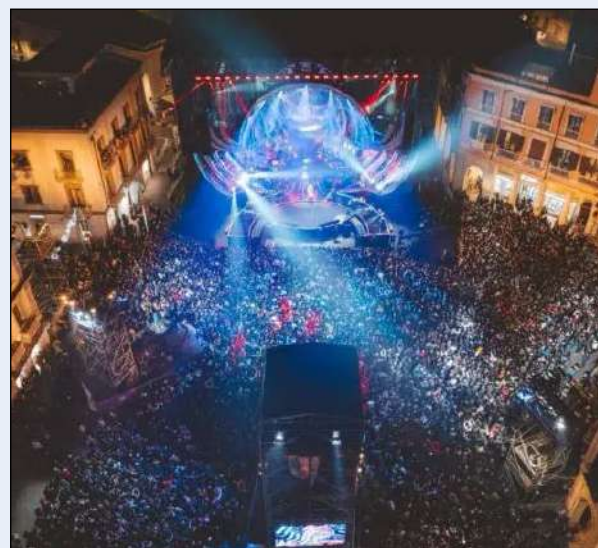
È ufficiale: il Capodanno Rai 2026 si farà sul Lungomare di Catanzaro. Lo ha reso noto il vicepresidente della Regione, Filippo Mancuso, sottolineando come «da vice residente della Regione Calabria, da calabrese, e da catanzarese, sono davvero felice di poter ufficializzare la location del prossimo Capodanno Rai nella nostra bellissima terra».

«Il capoluogo – ha proseguito Mancuso – è orgoglioso di avere questa grande opportunità, che porterà per il terzo

anno consecutivo le nostre eccellenze e i nostri territori nelle case di milioni di italiani».

«Ringrazio il presidente della Regione, Roberto Occhiuto – ha detto ancora – che ha fortemente voluto questa convenzione, la Direzione Intrattenimento Prime Time della Rai, la Calabria Film Commission e Rai Com».

«Catanzaro e tutta la Calabria sono pronte – ha concluso – con grande entusiasmo, ad ospitare nuovamente il Capodanno Rai». ●



GIOIOSA IONICA (RC)



Attivata la postazione di emergenza territoriale del 118

È stata attivata, a Gioiosa Ionica, la Postazione di Emergenza Territoriale 118. L'inaugurazione si terrà domani, domenica 16 novembre alle 10:30, presso l'immobile comunale di via Diaz. Soddisfazione è stata espres-

sa da Vincenzo Mazzaferro, segretario cittadino di Forza Italia, sottolineando come «si tratta di un risultato concreto che rafforza la rete dell'emergenza-urgenza, garantendo maggiore tempestività e sicurezza ai cittadini, in particolare

nell'area della Valle del Torbido. Un traguardo reso possibile grazie alla costante attenzione del Governo regionale e alla guida del Presidente Roberto Occhiuto, nonché alla sinergia tra istituzioni locali e sanitarie».

«Questa è la strada giusta: collaborazione, responsabilità e impegno condiviso – ha concluso – per migliorare i servizi e avvicinare la sanità ai bisogni reali del territorio. Forza Italia Gioiosa Ionica conferma il proprio impegno a proseguire su questo percorso, lavorando fianco a fianco con tutte le istituzioni per consolidare e potenziare i servizi sanitari a beneficio di tutti». ●

IL CONSIGLIERE DI CZ SCARPINO

«Serve un'azione congiunta Anas e Provincia contro l'abbandono dei rifiuti»

Serve un'azione congiunta Anas e Provincia contro l'abbandono dei rifiuti nelle strade urbane di Catanzaro». È l'appello lanciato dal consigliere comunale di Catanzaro, Francesco Scarpino, denunciando come «ogni giorno siamo costretti a fare i conti con la presenza di cumuli di rifiuti lungo le principali vie di accesso e di uscita dalla città. È un fenomeno che si ripete puntualmente e che, nonostante le segnalazioni e i confronti già avuti negli anni passati, non è mai stato affrontato in modo definitivo».

«Le situazioni più critiche – ha sottolineato Scarpi-

no – si registrano lungo la strada che da Siano conduce alla Motorizzazione Civile, sulla direttrice tra Germaneto e Lido, e nelle gallerie della SS 106, troppo spesso trasformate in veri e propri ricettacoli di rifiuti. E' inaccettabile che queste strade, che rappresentano i biglietti da visita della nostra città, siano ridotte in queste condizioni. Discorso che si estende anche alle cunette che nella stagione invernale servono a garantire il deflusso delle acque, ma se occluse dalla presenza di spazzatura, rischiano di diventare un pericolo per l'incolumità».

«Servono strumenti di pre-

venzione e contrasto più efficaci – ha evidenziato – come l'installazione di fototrappole nelle aree maggiormente esposte all'abbandono indiscriminato. Solo così – spiega – potremo individuare e sanzionare chi continua ad abbandonare rifiuti senza alcun rispetto per l'ambiente e per la collettività».

Scarpino ha ribadito che «ognuno deve fare la propria parte, rispettando le regole della raccolta differenziata e utilizzando i servizi comunali per il ritiro gratuito degli ingombranti. Mi auguro che si possa costruire una sinergia tra Comune, Provincia e Anas per garantire strade più



pulite e sicure, lanciando un segnale di civiltà e di rispetto del bene comune». ●

L'OPINIONE / SIMONE VERONESE



«Schlein venga a Reggio a chiedere scusa: 11 anni di PD ha distrutto la città

Dopo undici anni di amministrazione targata Giuseppe Falcomatà, sostenuta, voluta e difesa dal Partito Democratico, Reggio Calabria è una città dilaniata, umiliata, irriconoscibile. E oggi, mentre il PD finge di prendere le distanze, mentre il Movimento 5 Stelle si accoda al silenzio complice, i cittadini continuano a vivere tra burocrazia, abbandono e degrado. Per questo, l'Associazione Life invita la segretaria nazionale del Partito Democratico, Elly Schlein, a venire personalmente a Reggio Calabria – accompagnata dal segretario regionale Nicola Irto – a chiedere scusa ai reggini per i disastri amministrativi compiuti in questi undici anni dal partito che ha voluto e sostenuto Falcomatà.

Falcomatà è il prodotto politico del PD, il sindaco simbolo di una sinistra che ha predicato legalità e moralismo, ma che nella realtà ha fallito in tutto: una città senza scuole, con interi plessi chiusi da anni, studenti costretti a spostarsi o a frequentare sedi provvisorie, nessuna nuova costruzione, nessun intervento strutturale in oltre un decennio; strade dissestate e piene di buche, quartieri interi dimenticati, nessuna manutenzione, nessuna programmazione; sversamenti a mare e impianti di depurazione al collasso: secondo i dati di Goletta Verde, su nove punti monitorati in Calabria, tre dei peggiori sono proprio a Reggio Calabria; case senza acqua, perdite ovunque, condotte obsolete e servizi idrici al collasso, con tariffe che raggiungono 3 euro al metro cubo, tra le più alte d'Italia; Tari con record nazionale, cittadini che pagano la tassa sui rifiuti

più cara del Paese e ricevono in cambio una città sporca, disorganizzata e senza raccolta efficiente; periferie abbandonate, opere pubbliche incomplete, nessuna rigenerazione urbana reale; zero investimenti in turismo e cultura, con la Biblioteca Comunale storica chiusa da oltre un anno per problemi strutturali e nessun segnale di riapertura.

Undici anni di promesse disattese, di inaugurazioni senza sostanza, di progetti mai realizzati, di fondi annunciati e spariti. Una città che vive nell'emergenza permanente, dove ogni giorno si aggiunge un crollo, una chiusura, una delibera in ritardo, un'interruzione idrica, un disservizio.

Come se non bastasse, dopo essere stato eletto consigliere regionale, Falcomatà – ormai in uscita – ha scelto di lasciare a Reggio un ultimo segno del suo modo di governare: una vendetta politica. Ha cambiato la giunta comunale, sostituito assessori e deciso di rimuovere i vertici delle società partecipate Hermes e Castore, due aziende pubbliche che funzionavano e davano risultati, a pochi giorni dalla sua decadenza e a sei mesi dalle elezioni comunali. Un gesto immorale, amministrativamente scorretto e politicamente disperato, compiuto per mantenere il controllo del potere fino all'ultimo minuto. E i consiglieri comunali del PD, invece di opporsi, si sono piegati, restando "al servizio" di un sindaco decaduto pur di conservare una poltrona o un favore politico.

È la fotografia perfetta del declino morale e politico del Partito Democratico a Reggio Calabria. Oggi il PD regionale – lo stesso che per anni ha

difeso Falcomatà – fa finta di indignarsi sui giornali, ma non ha mai avuto il coraggio di agire. Un partito che "abbaia" sui titoli ma non muove un dito nelle istituzioni: nessuna richiesta di dimissioni, nessuna sfiducia, nessuna presa di posizione seria. Il PD calabrese continua a essere ostaggio delle decisioni di Falcomatà, come lo è stato per undici anni, incapace di liberarsi da un sistema che ha portato la città alla rovina. Il silenzio della segretaria nazionale Schlein e del segretario regionale Irto su questa situazione è una vergogna nazionale. Chi parla di "diritti, ambiente e giustizia sociale" e poi chiude gli occhi davanti allo sversamento dei liquami a mare, alle scuole chiuse, ai cittadini senz'acqua e a un Comune sull'orlo del dissesto, ha perso ogni credibilità morale e politica. L'Associazione Life chiede pubblicamente alla segretaria Elly Schlein e al segretario regionale Nicola Irto di venire a Reggio Calabria. Non per fare passerelle o convegni, ma per chiedere scusa ai cittadini. Scusa per aver sostenuto un'amministrazione che ha distrutto il volto della città, isolato il territorio, disperso risorse e umiliato i reggini. Scusa per aver permesso che una città con 2.700 anni di storia diventasse un simbolo del degrado amministrativo, tra le più abbandonate d'Italia. Falcomatà non è solo un sindaco fallito, è l'emblema di un sistema politico decaduto. E chi lo ha voluto e sostenuto per undici anni – il PD e il centrosinistra – deve assumersi la responsabilità e chiedere perdono ai cittadini di Reggio Calabria. ●

(Presidente Associazione Life)

TRA MEMORIA, STORIA E SPERANZA DI PACE

Tra memoria, storia e speranza di pace a Pietrapaola si è celebrato i 70 anni del Monumento dei Caduti, grazie all'iniziativa promossa dall'Associazione Ricchizza Pietrapaola – Calabresi nel Mondo e dall'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano (Comitato Provinciale di Cosenza) e con il patrocinio del Comune di Pietrapaola e il contributo dell'Istituto Comprensivo di Mandatoriccio e di altri organismi culturali.

La cerimonia, dal titolo "Percorsi di storia vissuta tra guerre e desiderio di pace", ha animato il centro storico del borgo, riunendo istituzioni, scuole, associazioni e cittadini nel ricordo di chi ha sacrificato la propria vita per la libertà. A introdurre e coordinare la manifestazione, il prof. Luciano Crescente, che ha condotto i lavori con grande competenza.

La città di Pietrapaola ha celebrato i 70 anni del Monumento ai Caduti

La prima parte della cerimonia si è svolta in Piazza Rio, alla presenza di una rappresentanza dell'Esercito Italiano, a simboleggiare il legame tra il passato e le istituzioni attuali. Dopo l'esecuzione dell'inno nazionale, la deposizione della corona d'alloro al Monumento e il "Silenzio" suonato dal trombettaie, il corteo si è diretto alla Chiesa di Santa Maria Assunta.

Qui, dopo i saluti istituzionali di Don Raffaele Forrellino, Amministratore Parrocchiale; dell'Avv. Manuela Labonia, Sindaco di Pietrapaola; della Dott.ssa



Non canto i sussurri del vento

Non canto i sussurri del vento
fra le fronde dei limoni
né il volo radente dei gabbiani
sulle onde marine
né mi dilungo sulle danze degli amanti
al lume della luna.
Canto la pena dei bambini
e la malnutrizione degli implumi
assediati dalla fame.
Canto i seni inariditi
e la disperazione delle madri
per i figli ischeletriti.
Canto lo strazio delle anime mansuete
seviziate, lacerate, uccise
nei recinti di pietra e di filo spinato.
Canto la vita ferita, stuprata, annichilita
dagli uncini della ferocia
e dalle lame forgiate dall'uomo evoluto.
Canto il sangue aggrumato
fra le macerie dell'odio e del folle delirio.
Canto il calvario delle inermi creature
assediate dalla barbarie e dall'orrore.
Canto il dolore che dilaga
nel cuore dei vecchi
e i rantoli di morte
che esalano fra i relitti dalle case distrutte.
Canto i virgulti ridotti in lacerti
dai rostri dell'astio e dell'atroce vendetta.
Canto il lutto che mi opprime il petto
e m'inonda gli occhi.

Vito Sorrenti

Mirella Pacifico, Dirigente Scolastica; del Colonnello Massimo Salvemini; e del Presidente dell'Associazione Ricchizza, Vincenzo De Vincenti, sono seguiti l'intervento della Dott.ssa Assunta Scorpiniti, Direttrice del Museo Civico di Cariati, e la relazione del Prof. Giuseppe Ferraro, Direttore del Comitato Provinciale dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, che ha conferito alla mattinata una significativa valenza storica e didattica.

Fra un intervento e l'altro, hanno trovato spazio le letture, emozionanti e commoventi, curate dagli alunni

della Scuola Secondaria di Primo Grado di Pietrapaola, che hanno dato voce alla storia dei soldati della Prima guerra mondiale. Anche in questa sede era presente una rappresentanza dell'Esercito Italiano, a ribadire il legame tra memoria storica e istituzioni contemporanee.

L'evento, configuratosi come un doveroso tributo ai Caduti e come momento di riflessione sul valore della pace e sull'importanza di conoscere la storia per costruire un futuro più consapevole, si è concluso con la lettura di una poesia del poeta Vito Sorrenti, affidata al prof. Luciano Crescente. ●

OGGI A CORIGLIANO ROSSANO

S'inaugura oggi, a Corigliano Rossano, in contrada Piragineti, a pochi metri dalla Chiesa Parrocchiale di San Pio X, la nuova sede operativa dell'Odv Basta Vittime sulla SS 106.

L'evento inizierà alle 10.30 con una Messa in memoria di tutte le vittime della Statale 106, celebrata da S.E. Mons. Maurizio Aloise, Arcivescovo della Diocesi di Rossano-Cariati, insieme al Parroco Don Mosè Cariati. A seguire, gli interventi dell'Organizzazione di Volontariato "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" e gli interventi istituzionali. Successivamente, il taglio del nastro inaugurale e la benedizione della nuova sede operativa.

La sede sarà intitolata alle sorelle Teresa e Valentina Fiore, di 25 e 21 anni, originarie di contrada Piragineti e tragicamente scomparse in un incidente sulla Statale 106 il 16 febbraio 2013.

La nuova sede rappresenta un luogo di educazione, memoria e impegno civile, pensato per accogliere e formare le nuove generazioni sui temi della sicurezza stradale e della responsabilità alla guida. All'interno verranno realizzati percorsi formativi permanenti, calibrati per studenti di scuole elementari, medie e superiori, ma aperti anche ad adulti, educatori e cittadini, con l'obiettivo di trasformare la conoscenza in consapevolezza, la consapevolezza in responsabilità e la responsabilità in cultura della sicurezza.

«Questa sede non è solo un luogo fisico, ma un simbolo di speranza e di rinascita collettiva – ha dichiarato Leonardo Caligiuri, Presidente dell'Organizzazione –. Sarà un punto di riferimento per tutta la comunità regionale, un

'Basta Vittime' inaugura la nuova sede operativa

presidio di educazione civica e di memoria, costruito per onorare le vittime della Statale 106 e per salvare vite umane attraverso la prevenzione e la cultura del rispetto delle regole». L'Organizzazione di Volontariato invita tutta la cittadinanza, le istituzioni, le scuole e le associazioni del territorio a partecipare alla cerimonia inaugurale e a condividere insieme questo importante momento di comunità, memoria e speranza. ●



AL TEATRO COMUNALE DI MENDICINO

Il concerto "Winterflowers"

Questa sera, a Mendicino, al Teatro Comunale, si terrà il concerto "Winterflowers" del Marco Grompi e Michele Fortis Duo. L'evento è il secondo appuntamento dell'ottava edizione di Sguardi al Sud –Suoni e visioni del presente 2025", la rassegna culturale ideata dalla Compagnia Porta Cenere con la direzione artistica di Mario Massaro. Non una semplice celebrazione della Calabria, ma un invito a reinventare il mondo, a farlo vibrare nei cuori di chi si lascia attraversare dalla bellezza. Inaugurata ieri con on "Diggin' the Songbook", trio guidato dal contrabbassista Giuseppe Venezia, affiancato da Bruno Montrone al pianoforte e Dario Riccardo alla batteria, la rassegna, in programma fino al 14 dicembre, vuole «trasformare la Calabria in un laboratorio creativo, dove il presente si confronta con la tradizione e l'innovazione, dove il Sud diventa spazio di

pensiero, immaginazione e resistenza culturale», ha spiegato Mario Massaro, direttore artistico della rassegna.

Grompi e Fortis, un tempo conosciuti come Crossroads, ricominciano a suonare insieme dopo quarant'anni, riportando in vita brani originali e armonie acustiche custodite nel tempo. Il loro album Winterflowers (Tube Jam Records, 2024) segna la rinascita di una complicità musicale e umana, capace di intrecciare passato e presente. La loro musica evoca i grandi cantautori angloamericani come Bob Dylan, Joni Mitchell, Jackson Browne, Van Morrison, Simon & Garfunkel, trasformando ogni esecuzione in un racconto poetico e intimo.

Rossella Giordano, assessore alla Cultura del Comune di Mendicino, sottolinea: «L'ottava edizione della rassegna Sguardi a Sud conferma il Teatro Comunale di Mendicino come luogo di incontro

e crescita culturale. In qualità di assessore alla Cultura, non posso che esprimere orgoglio per una rassegna di grande qualità, che valorizza il nostro territorio e rinnova l'impegno dell'amministrazione nel promuovere arte e partecipazione, grazie alla preziosa collaborazione con la compagnia teatrale Porta Cenere».

In ogni spettacolo, in ogni incontro, vive il desiderio di una Calabria che si rinnova e guarda lontano. Una terra che ascolta, crea e non smette di sognare. Perché "Sguardi a Sud" non è solo una rassegna: è un cammino di bellezza condivisa, un respiro collettivo che trasforma l'arte in presenza, e la presenza in futuro. Ogni spettatore potrà uscire dal teatro con un'esperienza viva, sentendosi parte di un racconto più grande, in cui arte, parola e musica dialogano con la quotidianità e la trasformano in visione. ●

“DENTRO AGLI SCAVI”

Open day al Parco Archeologico di Capo Colonna

Si intitola “Dentro gli scavi” l’open day al Parco Archeologico Nazionale di Capo Colonna, in programma oggi, sabato 15 novembre, dalle 15.30 alle 17.

Un’occasione unica per scoprire da vicino le più recenti scoperte archeologiche e conoscere i progetti che guideranno le prossime fasi di studio e valorizzazione del sito. Durante l’incontro, Filippo Demma, direttore dei Parchi Archeologici di Crotone e Sibari, e Carlo Rescigno, professore della Scuola Superiore Meridionale di Napoli, illustreranno i risultati delle campagne di scavo ed il percorso di ricerca condiviso tra istituzioni scientifiche ed amministrazione del patrimonio.

«L’archeologia è un ponte tra conoscenza e identità – ha detto il direttore Demma –. Aprire al pubblico il cantiere di scavo significa con-

dividere non solo i risultati scientifici, ma anche il valore civile e culturale del lavoro di ricerca. Ogni indagine ci restituisce un frammento della nostra storia e, allo stesso tempo, un motivo in più per proteggere e valorizzare i luoghi che la custodiscono». Le indagini, sostenute attraverso il Fondo per la ricerca archeologica della Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura, si inseriscono in un progetto che mira a restituire nuova conoscenza e visibilità ad uno dei complessi più significativi della Calabria antica.

Le campagne di scavo 2024-2025 hanno interessato due aree contigue del santuario, offrendo nuove chiavi di lettura sulla topografia e sulla vita culturale del complesso dedicato a Hera Lacinia.

Nel settore meridionale del santuario, già l’anno passato le ricerche della Scuola Su-



periore Meridionale, dirette dal prof. Rescigno, hanno portato alla luce un piccolo recinto sacro con altare, databile al III secolo a.C., al centro di un’area cerimoniale. Le indagini quest’anno hanno consentito di rinvenire resti di offerte votive e materiali strettamente collegati con i rituali che dovevano avere luogo nella area. Le nuove evidenze testimoniano la continuità del culto e la complessità dei percorsi religiosi legati al grande tempio di Hera. Comincia ad emergere anche una inedita sistemazione monumentale del banco di calcare che costituisce il piano geologico del promontorio, che verrà approfondita nelle prossime campagne.

Parallelamente, gli scavi condotti presso il cosiddetto “edificio B” – seguiti dal Direttore Demma – hanno contribuito a indagarne la struttura architettonica e le fasi costruttive, grazie anche ad un rilievo digitale dell’intero complesso, che aggiorna e completa la documentazione esistente. Gli scavi hanno restituito un nuovo deposito

motivo, collegato con la fondazione di una delle fasi monumentali, nonché tracce del rituale di fondazione probabilmente relativo all’altare centrale.

Sono tornati alla luce oggetti votivi di grande interesse – una patera e la raffigurazione di un felino in bronzo, vasi miniaturistici, un frammento in argento dorato e figure femminili fittili che arricchiscono la conoscenza dei rituali praticati nel santuario tra l’età arcaica e quella ellenistica.

Queste scoperte consentono oggi di ricomporre con maggiore precisione il paesaggio sacro del promontorio e di comprendere il ruolo centrale che il Santuario di Hera Lacinia ha avuto nei secoli come luogo di culto, identità e continuità culturale per l’antica città di Kroton e per tutto il mondo magnogreco.

L’iniziativa “Dentro agli scavi” rappresenta un modello di archeologia pubblica e partecipata, capace di coinvolgere cittadini, studenti e visitatori nel racconto vivo della ricerca e della tutela. ●



DA OGGI AL 18 NOVEMBRE A CATANZARO

Al via oggi, al Centro fieristico “Colosimo” di Catanzaro, la nuova edizione di DeGusto, l'appuntamento fieristico dedicato all'eccellenza agroalimentare italiana. Un evento che, anno dopo anno, si conferma punto di riferimento per professionisti, appassionati e curiosi del mondo food & beverage.

Oltre ai consueti talk tematici, agli spazi curati da Conpait (Confederazione Pasticceri Italiani) e Fic (Federazione Italiana Cuochi), e alle attesissime semifinali nazionali promosse da Sca (Specialty Coffee Association), il salone ospiterà due importanti presentazioni editoriali che celebrano il mondo della pizza in chiave contemporanea e territoriale.

La giornalista e sommelier Antonella Amodio presenta il suo nuovo libro “Calici & Spicchi”, un viaggio internazionale tra pizze d'autore e vini italiani d'eccellenza. Il volume racconta l'incontro tra due mondi apparentemente distanti, ma capaci di creare armonie sorprendenti. All'interno, spazio anche alla Calabria con cinque pizzerie d'eccellenza che saranno presenti al Salone. Quali? Vincenzo Fotia – L'Arti-

Il Salone DeGusto



giano della Pizza, L'Am-masciata di Luca Tudra, Gioja's, Mammaré Pizza e Chiuriti e Agape di Eugenio Iannelli Galliano. Queste realtà saranno protagoniste

di degustazioni, incontri e momenti di confronto con il pubblico.

In anteprima assoluta, la giornalista e consulente Giusy Ferraina presenta “Pizza (Re)connection”, un'analisi puntuale e innovativa del panorama pizza. Il libro offre tendenze, consigli e strategie per pizze ultramoderni, con uno sguardo lucido e visionario sul futuro del settore. Un'opera pensata per chi vuole evolvere, distinguersi e creare valore attraverso la pizza. Tra i protagonisti della kermesse, il gelatiere Alberto Vitaro, riconosciuto come una delle eccellenze italiane nel settore e pluripremiato in numerosi concorsi di categoria.

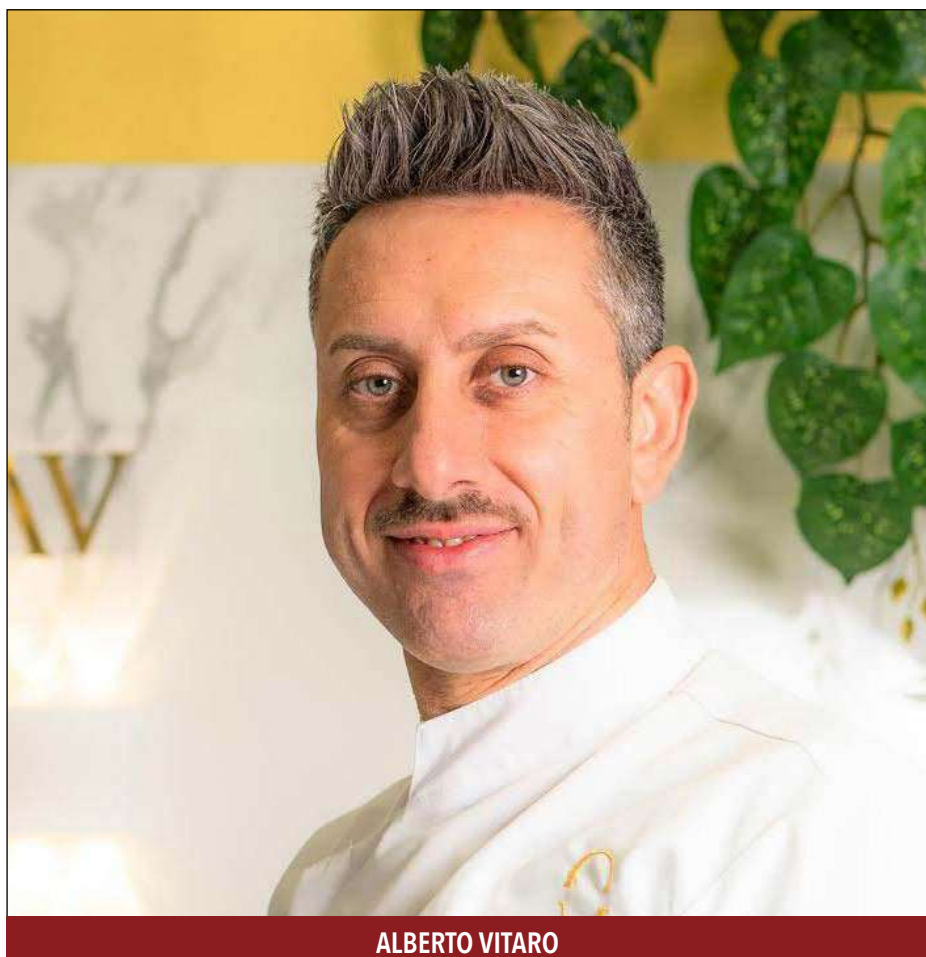
Vitaro rappresenterà la gelateria e pasticceria “La Cremeria Vitaro” di Rende (Cs), realtà insignita dei prestigiosi Tre Coni Gambero

Rosso, portando in fiera il suo progetto più identitario: “Gelato Terra Mia”, una linea di gusti dedicata al territorio calabrese e pensata per valorizzarne materie prime, cultura e tradizioni. Durante le quattro giornate dell'evento, il maestro gelatiere proporrà una selezione di gusti speciali, ciascuno legato a un prodotto simbolo della regione. Il 15 novembre: cannella, liquirizia e peperoncino, un tritico di sapori calabresi autentici; il 16 novembre: crema al mandarino, realizzata con il primo fiore di clementine; il 17 novembre: Cannaruto, un gusto che unisce Moscato di Saracena, torrone di Bagnara Calabria e cioccolato.

Il progetto Terra Mia, avviato nel 2024, non è semplicemente una linea di gelati: è un percorso culturale, educativo e identitario. «È un progetto che vuole valorizzare il territorio non solo attraverso l'uso di materie prime locali», spiega Vitaro, «ma anche sensibilizzare alla sostenibilità, all'economia circolare e soprattutto al recupero della nostra tradizione linguistica».

Ogni gusto, infatti, avrà un nome dialettale, pensato per mantenere viva la terminologia delle parlate locali e trasmetterla anche alle nuove generazioni. Un modo originale per far dialogare sapore, cultura e memoria: «Il dialetto è parte delle nostre radici. Con Terra Mia voglio fare in modo che i bambini, leggendo questi nomi accanto a quelli inglesi, possano imparare e non dimenticare le nostre origini», sottolinea il gelatiere.

Tra innovazione, tradizione e una visione che unisce gusto e identità culturale, Gelato Terra Mia si presenta a deGusto 2025 come un progetto in grado di raccontare la Calabria attraverso ciò che la rappresenta meglio: i suoi sapori, la sua storia e la sua unicità. ●



ALBERTO VITARO

OGGI E DOMANI A REGGIO

Il mare reggino protagonista di “Velando”

Oggi e domani il mare di Reggio Calabria sarà protagonista di “Velando”, una grande iniziativa di velaterapia promossa dal Ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, in collaborazione con la Lega Navale Italiana, la FIV - Federazione Italiana Vela e tanti diversi Enti del Terzo Settore.

La tappa di Reggio Calabria, organizzata da Ambiente Mare Italia – Ami in collaborazione con la FIV - Federazione Italiana Vela presso il Circolo Velico Reggio, sarà una due giorni di esperienze in mare, formazione, educazione ambientale e momenti di condivisione dedicati alla vela e all'ambiente per ragazzi e adulti con disabilità intellettiva relazionale.

Il Progetto “Velando” nasce per promuovere la vela, intesa come strumento di libertà, autonomia, benessere e contatto con la natura per persone con disabilità. Il Mare diventa così un luogo di incontro, crescita e partecipazione: un laboratorio naturale di inclusione, dove sport, educazione ambientale e solidarietà si uniscono in un'unica esperienza condivisa.

L'iniziativa offre uscite in barca, momenti di formazione, laboratori di esplorazione e occasioni di condivisione: uno spazio dove sport e partecipazione attiva si incontrano, e ogni partecipante diventa parte di un'unica, grande squadra. Ogni manovra, ogni vela issata, ogni onda affrontata diventa segno di coraggio, fiducia reciproca e libertà conquistata insieme.

Oggi, sabato 15 novembre, venti atleti con disabilità, accompagnati da Special Olympics Italia, dagli istruttori FIV, dagli esperti di AMI e dai volontari, vivran-

no un'alternanza di uscite in mare e attività a terra, tra briefing di sicurezza e laboratori di apprendimento. Domenica 16, la consegna degli attestati suggerirà due giorni che vanno oltre la tecnica: un percorso di sviluppo di competenze,

partecipazione agli atleti e i saluti finali, a testimonianza di un percorso condiviso di crescita e inclusione.

Il ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, sottolinea l'importanza dell'iniziativa: «Ringrazio di vero cuore Ambiente Mare Italia

grado di stimolare e valorizzare i talenti delle persone con disabilità motorie e cognitive, migliorandone l'autonomia e le relazioni. Per tali ragioni, come Ministero per le Disabilità, abbiamo voluto promuovere il Progetto Velando».

Per chi sale a bordo, ogni momento in mare diventa occasione di scoperta: percepire il vento sulla pelle, guardare l'orizzonte e sentirsi parte di qualcosa di più grande. Quando le vele si spiegano, non si naviga solo sull'acqua, ma anche verso relazioni nuove e verso una comunità che accoglie e valorizza.

Alessandro Botti, presidente di Ambiente Mare Italia – AMI, aggiunge: «Il mare è un luogo di libertà, ma anche di responsabilità. Con Velando vogliamo offrire a tutti l'opportunità di vivere l'esperienza del mare in modo diretto, mostrando che la vela può essere un potente strumento di affermazione e crescita personale». Anche la Federazione Italiana Vela porta a Reggio Calabria un patrimonio di competenze: gli istruttori federali affiancheranno gli atleti, trasformando ogni uscita in un'occasione di confronto e apprendimento. «Come Federazione Italiana Vela siamo contenti di poter collaborare con Ambiente Mare Italia – AMI in questo progetto promosso dal Ministero per le Disabilità, mettendo a disposizione i nostri istruttori federali e quanto la FIV ha perfezionato in questi anni per il settore – dichiara Fabio Colella, consigliere FIV –. Essere a fianco ad AMI nel Progetto Velando non fa che impreziosire le nostre competenze e rendere un servizio ancora più completo agli utenti finali». ●



Progetto del Ministero per le disabilità

 Tappa di Reggio Calabria

 15 e 16 novembre 2025

 Ore 9.00 - 15.00 presso il Circolo Velico Reggio

amicizia, fiducia in sé stessi e negli altri. Il progetto non si limita a promuovere uno sport: crea reti, favorisce legami e insegna a vivere insieme, rispettando il mare che ci ospita. È un modello replicabile di “vela sostenibile”, dove educazione, solidarietà e sport si fondono in esperienze concrete, accessibili a tutti. La manifestazione si concluderà domenica 16 novembre 2025 con la consegna degli attestati di

e tutti coloro – partner del progetto, tecnici e operatori – che condividono questa esperienza e stanno costruendo percorsi concreti per migliorare la qualità di vita di tante persone. La vela come terapia complementare è uno strumento sempre più conosciuto e utilizzato dalle famiglie, dal mondo delle associazioni e dagli enti che si occupano di disabilità, ed è considerata tra gli interventi innovativi in